



Il Presidente introduce l'argomento, ed invita i Tecnici progettisti, che sono presenti, a relazionare.

Prende la parola l'Arch. Cusumano, che traccia un breve excursus del l'iter procedurale del "piano particolareggiato". Precisa che la relazione sulle opposizioni, predisposta dai Tecnici è solamente indicativa, ponendo il Consiglio discostarsi anche dalle proposte sulle osservazioni.

I consiglieri Grigoli e Gorgone intervengono, richiedendo la presenza, oltre che dei Tecnici presenti, anche del Capo dell'U.T.C..

Il Sindaco avvisa che l'Ing. Caudullo non è presente, perchè fuori sede.

Il cons. Gorgone dichiara formalmente che è del parere siano accolti tutti i ricorsi.

Il Cons. Sanfilippo invita il Consiglio a visionare ogni ricorso ed esaminarlo approfonditamente.

Il cons. Cirraldo G., a sua volta, chiede ai Tecnici di evidenziare e ventuali ricorsi che possano stravolgere le linee direttive del piano.

Il Tecnico, Arch. Cusumano, risponde che il Consiglio è sovrano di accettare i ricorsi e di tenere, o non tenere conto, delle osservazioni dei Tecnici.

Il cons. Bonaccorso chiede sia iniziata la lettura dei ricorsi.

Il Cons. Bonina rileva che, fermo restando il giudizio politico, che compete al Consiglio, è necessario che il giudizio politico sia supportato da un giudizio tecnico. Ritiene importante avere il supporto tecnico dell'ing. Caudullo, capo dell'U.T.C.; altrimenti, pensa di non essere in grado di affrontare una tematica così delicata.

Esauriti i preliminari, si inizia con l'esame delle varie osservazioni ed opposizioni.

#### 1)- TRISCARI SEBASTIANO.

Il Presidente dà lettura del ricorso e, di seguito, delle osservazioni dei Progettisti.

Il cons. Cirraldo S. rileva che dalla delibera adottata dal precedente Consiglio - di cui faceva parte - risulta che lo stesso ricorso era stato respinto. Il 12.8.1993 questo stesso piano è stato portato in Commissione Edilizia: in quella seduta la Commissione si era preoccupata di verificare se vi fossero state sviste od errori, alla presenza dei Tecnici, ed aveva espresso parere in conformità. Ritiene fondamentale che sia rispettato lo interesse pubblico. Ha fatto presente i fatti precedenti perchè questo Consiglio ne sia informato. Per questo ricorso, ritiene che il vincolo non possa essere tolto. Nè egli potrà votare diversamente, in questa sede, rispetto a quanto aveva fatto in precedenza.

Il cons. Bonaccorso, avendo esaminato attentamente il ricorso, chiede, assieme al gruppo "Insieme per ricostruire", di accoglierlo, ritenendolo ampiamente motivato, escludendo qualsiasi vincolo.

Il cons. Sanfilippo dichiara di condividere la proposta di accoglimento del ricorso perchè ritiene inutile il parcheggio che, se spostato, consentirebbe maggiore fruibilità per i cittadini, con minore spesa per il Comune.

Il cons. Gorgone, sempre esternando preoccupazione per l'assenza dello ing. capo dell'U.T.C., chiede al Segretario se è possibile, per l'attuale Consiglio, discostarsi dalle decisioni adottate dal precedente, senza incorrere in responsabilità.

Il Segretario chiarisce che il Consiglio è sovrano, ma ogni decisione deve essere adeguatamente motivata e supportata da valutazioni di ordine giuridico e di carattere generale che salvaguardi gli interessi pubblici collettivi.

Dopo un ulteriore chiarimento, di natura tecnica, dell'Arch. Cusumano, il Cons. Grigoli rileva che non vede alcuna funzionalità o utilità del parcheggio, tenuto conto della sua ubicazione.

- i) VINCENZINO SALVATORE: Si respinge.
- l) CASSARA<sup>o</sup> CARMELO, ANTONINO, GIOSUE', AGATA: Si accoglie parzialmente, "nel senso che i fabbricati esistenti ricadenti nel verde attrezzato si intendono stralciati e faranno parte del comparto edilizio di cui all'art.5 delle norme tecniche di attuazione".
- m) GIANNATTASIO GIOVANNI E GRECO MARIA: Si respinge.
- n) SPATA FRANCESCO ED ALTRI: Si accoglie negli stessi termini stabiliti per i ricorsi esaminati in precedenza ai progressivi a) - d) - f) e m).
- o) MAGGIO VINCENZO: Si respinge, mantenendo il vincolo del verde pubblico, fatte salve le costruzioni esistenti, garantendo la via d'accesso a monte.
- p) GALVAGNO ANTONINO: Si respinge.
- 2°) Dichiarare la pubblica utilità delle opere in esso previste;
- 3°) Stabilire che il termine entro il quale il piano dovrà essere attuato ed i termini in cui dovranno essere compiute le relative espropriazioni resta fissato in anni 5 dalla data di efficacia del piano stesso;
- 4°) Stabilire, altresì, che, dopo il riscontro favorevole da parte della Autorità tutoria, il piano dovrà essere depositato nella Segreteria comunale e notificato nelle forme previste dalla legge a ciascuno dei proprietari degli immobili vincolati dal piano entro un mese dall'annuncio, a mezzo di manifesti murali, dell'avvenuto deposito a norma dell'art. 16 della legge 17.8.1942, n.1150

\*\*\*\*\*

PARERI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA I DELLA L.R. 48/1991  
(art. 53 Legge n.142/1990)

In ordine alla regolarità tecnica:

"Dopo la redazione il piano particolareggiato in argomento è stato adottato dal Commissario Straordinario con proprio atto deliberativo n.475 del 12.8.1993, riscontrato dal CO.RE.CO. il 27.8.1993, n.31549. Dopo l'avvenuto deposito, avvenuto nelle forme stabilite dalla legge regionale 27.12.1978 n.71 art.3 e seguenti, sono state presentate n.14 opposizioni da parte degli interessati. In seguito alla visualizzazione ed alle relative proposte fatte dai Progettisti, Ing.ri G. Aidala, S. Caruso ed Arch. A. Cusumano, e trasmesse in data 7.2.1994, prot. n.3043, il Consiglio Comunale è chiamato a decidere sulle osservazioni e sulle opposizioni e, quindi, procedere alla approvazione definitiva. Tutta la fase concernente la formazione del piano, infine, non è stata condotta entro sei mesi dalla data di deliberazione della individuazione degli agglomerati abusivi (del. CG n.178 del 4.11.85).".  
Bronte, 23 febbraio 1994.

L'Ingegnere Capo  
F.to Dr. Ing. Salvatore Caudullo

In ordine alla legittimità:

"Si esprime parere favorevole, limitatamente alla legittimità della procedura, non entrando nel merito delle valutazioni di natura tecnica, oggetto delle decisioni demandate, anche sotto il profilo politico, al Consiglio".  
Bronte, 1° Marzo 1994.

Il Segretario Generale  
F.to Don. Antonio PAPPARO

Il cons. Bonina si chiede perchè mai non sia stata fatta la scelta parcheggio se non vi fosse stata una normativa che obbligasse a prevedere determinate aree vincolate a servizio della collettività. Ritiene, comunque, troppo onerosa la realizzazione del parcheggio, ma pensa sia necessaria l'ubicazione di altra area a parcheggio nella zona, in via alternativa.

Il cons. Longhitano si dichiara d'accordo sulla soppressione del parcheggio, lasciando al Tecnico la proposta di ubicazione di altro parcheggio sostitutivo.

Il cons. Leonardi si dichiara d'accordo con la proposta del cons. Grioli e, quindi, per l'accoglimento del ricorso.

Per dichiarazione di voto, il cons. Gorgone dichiara di accogliere favorevolmente il ricorso del sig. Triscari, relativo alla eliminazione del parcheggio ubicato nella part. 5, perchè il previsto parcheggio non è di funzionalità e fruibilità pubblica, poichè non esistono e nè sono state previste nelle vicinanze sezioni di edifici comunali, purchè la suddetta area a parcheggio vada ad essere posta nell'area destinata a verde attrezzato, adiacente alla zona in questione, fermo restando che venga garantito il servizio di verde attrezzato per la collettività.

Il cons. Sanfilippo ritiene che il parcheggio possa essere collocato tra le due aree a verde e preannuncia il suo voto favorevole.

Il cons. Bonina dichiara che "visto che lo spostamento di tale parcheggio nel verde attrezzato tra via Regina Margherita e via Caserta darà una ampia funzionalità a questo parcheggio e, soprattutto, non andrà a ledere interessi di ulteriori cittadini, accoglie il ricorso, tenuto conto che ritiene il punto ove è collocato attualmente non funzionale".

Posto in votazione l'accoglimento del ricorso, votano a favore n.11 consiglieri, contro n.4 (Ciraldo S., Indriolo, Pinzone e De Luca). E' approvato l'accoglimento, con l'intesa che il parcheggio sia spostato nella area destinata a verde attrezzato, ubicata tra via Regina Margherita e via Caserta.-

2)- TRISCARI PAZZITTO MARIA.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, con voti 14 favorevoli e l'astensione del cons. Ciraldo G., espressi per alzata e seduta dai 15 consiglieri presenti e votanti, decide di respingere il ricorso presentato da Triscari Pazzitto Maria.

3)- ANASTASI GIUSEPPE.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, all'unanimità, decide di accogliere il ricorso presentato da Anastasi Giuseppe.

4)- CICIRO' ANTONINO.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, con n.14 voti favorevoli e n.1 astenuto (Anastasi), decide di respingere il ricorso presentato da Ciciro' Antonino.

5)- TRISCARI GIUSEPPE.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio decide, all'unanimità, di respingere il ricorso presentato da Triscari Giuseppe.

6)- MINIO ROSARIO.

Dopo ampia discussione, con l'intervento dei cons. Ciraldo S., Ciraldo G., Gorgone e del Presidente (che mettono in evidenza che, in precedenza, il ricorso era stato accolto, con l'intesa che il progettista del P.R.G. preveda il prolungamento dell'attuale strada, che corre parallela

alla strada da denominare, per consentire un più funzionale accesso alla zona "C"), il ricorso è accolto con 12 voti favorevoli, 2 astenuti (Pinzone e De Luca) ed 1 contrario (Ciraldo S.).

7)- LUPICA MASSIMO E ANDREA.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, con n.13 voti favorevoli e n.2 astenuti (Indriolo e Bonina), decide di respingere il ricorso presentato da Lupica Massimo e Andrea.

8)- SCHILIRO GIUSEPPE.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, all'unanimità, decide di accogliere parzialmente il ricorso stesso, "arretrando l'area destinata a parcheggio, onde garantire l'accesso al fabbricato del ricorrente".

9)- VINCENZINO SALVATORE.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio decide, all'unanimità, di respingere il ricorso presentato da ~~Giannattasio~~ Vincenzino Salvatore.

10)- CASSARA CARMELO, ANTONINO, GIOSUE', AGATA.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, all'unanimità, decide di accogliere parzialmente il ricorso stesso, "nel senso che i fabbricati esistenti ricadenti nel verde attrezzato si intendono stralciati e faranno parte del comparto edilizio di cui all'art.5 delle norme tecniche di attuazione".

11)- GIANNATTASIO GIOVANNI E GRECO MARIA.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, con n.14 voti favorevoli e n.1 astenuto (Bonina), decide di respingere il ricorso presentato da Giannattasio Giovanni e Greco Maria.

12)- SPATA FRANCESCO ED ALTRI.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, con n.14 voti favorevoli ed il voto contrario del cons. Ciraldo S., decide l'accoglimento del ricorso stesso negli stessi termini stabiliti per i singoli ricorsi esaminati in precedenza ai progressivi nn. 1-4-6 e 11.

13)- MAGGIO VINCENZO.

Dopo ampio dibattito, con l'intervento dei consiglieri Gorgone, San Filippo, Pinzone e Ciraldo S., si propone di "respingere il ricorso, mantenendo il vincolo del verde pubblico, fatte salve le costruzioni esistenti, garantendo la via d'accesso a monte". La proposta è accolta all'unanimità.

14)- GALVAGNO ANTONINO.

Dopo lettura del ricorso e delle deduzioni dei Tecnici progettisti, il Consiglio, all'unanimità, decide di respingere il ricorso presentato da Galvagno Antonino.

A questo punto, il Presidente pone in votazione l'approvazione definitiva del piano particolareggiato di recupero urbanistico dell'abusivismo edilizio "località Sciarotta". Il Consiglio, all'unanimità, approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario n.475 del 12.08.1993, vistata dal CO.RE.CO. di Catania il 27.09.1993 al n. 31549, è stato adottato il piano particolareggiato di recupero dello abusivismo edilizio in contrada Sciarotta con le modifiche apportate al precedente piano, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.69 dell'8.4.1991, resesi necessarie in seguito alle prescrizioni dettate dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con nota n. 22249 del 15.04.1992;

Che, successivamente, dovendo dare corso agli adempimenti di cui all'art. 3 della L.r. 27.12.1978, n.71, il citato piano di recupero è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bronte ed in altri luoghi dell'abitato stesso, nonché nella G.U.R.S. n.45, parte II^, del 6.11.1993 e sul quotidiano "La Sicilia" del 12.10.1992;

Considerato che, entro il termine utile stabilito dalle norme, sono stati presentati n.14 ricorsi, notificati ai Progettisti incaricati con nota n.18543 del 27.12.1993;

Visto che i suddetti Professionisti in data 7.2.1994, prot. n. 3043, hanno trasmesso la relazione con il parere sulle opposizioni presentate, nonché un elaborato riportante la visualizzazione delle stesse;

Presi in esame i ricorsi medesimi ed i pareri espressi dai Tecnici incaricati di cui alla suddetta documentazione;

Visto che l'approvazione del piano in argomento costituisce variante alle previsioni del vigente Programma di fabbricazione;

Visti gli artt. 3 e successivi della L.r. 27.12.1978, n.71;

Vista la legge 2.2.74, n.64;

Visto l'art.16 della L.r. 10.8.1985, n.37;

Vista la L.r. 23.12.1991, n.48;

Visto il risultato della superiore votazione;

D E L I B E R A

- 1)- Adottare i seguenti provvedimenti in merito ai ricorsi avverso il piano particolareggiato di recupero urbanistico di contrada Sciarotta:
  - a) TRISCARI SEBASTIANO: Si accoglie, con l'intesa che il parcheggio sia spostato nell'area destinata a verde attrezzato, ubicata tra via Regina Margherita e via Caserta.
  - b) TRISCARI PAZZITTO MARIA: Si respinge.
  - c) ANASTASI GIUSEPPE: Si accoglie.
  - d) CICIRO ANTONINO: Si ~~accoglie~~ respinge.
  - e) TRISCARI GIUSEPPE: Si respinge.
  - f) MINIO ROSARIO: Si accoglie.
  - g) LUPICA MASSIMO E ANDREA: Si respinge.
  - h) SCHILIRO GIUSEPPE: Si accoglie parzialmente, "arretrando l'area destinata a parcheggio, onde garantire l'accesso al fabbricato del ricorrente".